



19 novembre 2013 Santa Matilde Hackeborn



[Commenti](#) | [Lettere al direttore](#) | [Chiesa](#) | [Vita](#) | [Famiglia](#) | [Rubriche](#) | [Dossier](#) | [Mondo](#)
[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Cultura](#) | [Economia](#) | [Spettacoli](#) | [Sport](#) | [Scienza&Tecnologia](#)

[Versione Mobile](#) | [Accessibilità](#)
[Chi Siamo](#) | [Abbonamenti](#) | [Contatti](#)

[Avvenire Home Page](#) > [Lavoro](#) > [Professioni](#) > [Opportunità di lavoro con i beni culturali digitali](#)



Avvenire
 Il giornale on-line **DALLE 6 DEL MATTINO**

- L'edizione del giorno
- L'archivio storico
- I PDF da scaricare

Professioni

18 novembre 2013

Paestum (Salerno)



Opportunità di lavoro con i beni culturali digitali



L'infrastruttura Iperion è praticamente già pronta e, per la parte del "racconto digitale" dell'opera, è già in atto un progetto pilota al Museo Galileo di Firenze. L'iniziativa ora si apre anche all'Europa con l'ingresso dell'Italia in Dariah Eric (Consorzio europeo per la ricerca digitale sulle infrastrutture per le arti e le scienze umanistiche), la più importante infrastruttura digitale europea del settore, che è stato siglato

lo scorso **13 novembre** dal Ministero dell'Università e della Ricerca (Miur) grazie alla stretta collaborazione fra Ministero dei Beni culturali (Mibact) e Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). L'adesione italiana al Consorzio è stata presentata a Paestum, in occasione della XVI edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.

Con il coordinamento di **Riccardo Pozzo**, il Cnr agirà da attuatore scientifico, e le reti di Mibact e Cnr da soggetti aggregati per gli altri importanti attori nazionali di settore. L'Italia, spiegano dal Cnr, entra quindi in Dariah come segno di buona volontà e si aspetta ora che i partner europei entrino nell'infrastruttura Iperion a guida italiana. Il consorzio Dariah punta all'allestimento di una rete di strumenti, informazioni, esperti e metodologie per la ricerca nel settore digitale. Si propone come l'infrastruttura di supporto per ricercatori e utilizzatori che lavorano per la fruizione digitale del patrimonio culturale. Mette a disposizione della comunità testi, ricerche, buone prassi e specialmente modelli metodologici e tecnici.

Sono 12 i membri fondatori dell'Eric fra i quali spiccano Francia, Germania e Italia che, a pochi mesi dalla firma del Memorandum of Understanding, ha conquistato posizioni chiave negli organi di governo del consorzio europeo. Il coordinamento scientifico per l'Italia è del Cnr con Riccardo Pozzo, direttore del Cnr-Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale come referente nazionale all'interno del consorzio europeo.

La rivoluzione digitale ha contribuito a trasformare, in maniera consistente, il settore delle scienze umane e dei beni culturali, aprendo nuove opportunità e sfide sia per quel che riguarda la ricerca in tali ambiti sia per la conservazione del patrimonio culturale. Il potenziale della tecnologia nel campo della cultura ha fatto grandi passi avanti, ma è ancora da sviluppare. La rivoluzione digitale, infatti, quando applicata in maniera specifica al settore del patrimonio culturale solleva temi importanti, quali la responsabilità, l'identità culturale, la privacy, la proprietà intellettuale, la protezione e la sicurezza dei dati, tutte questioni che devono essere considerate. Sulla base dell'obiettivo di fare della nostra Penisola un'unica biblioteca digitale "georeferenziata" e fruibile, Dariah Eric costituirà un sistema per i progetti europei con numerosi vantaggi per l'Italia in termini di possibilità di attrazione di finanziamenti e opportunità di lavoro.

Maurizio Carucci

© riproduzione riservata

TROVA LAVORO:

Informatici e commerciali per MailUp
 La società italiana "numero 1" del direct marketing, in grande crescita, cerca specialisti a Milano e Cremona...

GiGroup: 1.000 offerte di lavoro durante il Natale
 Commessi, cassieri, scaffalisti, inventaristi e responsabili di negozio: aperte in tutta Italia le selezioni di collaboratori...

RICERCA OFFERTE DI LAVORO:

(selezionare)

(selezionare) **Inizia ricerca**

okitask

Può iniziare ad agire sul mal di testa dopo **5 minuti**

E' un medicinale a base di ketoprofene sale di litio che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. del 12/08/2013 MP 83/2013

Dompé

Avvenire **Registrazione abbonati**
 edizione digitale